



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2942 del 04/10/2021

Classifica: **008.05.01**

Anno **2021**

(Proposta n° 12139/2021)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE, PARTE IN SANATORIA, A TENUTA DELLA LUIA DI GIANNI E DUCCIO GORI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI MOVIMENTO DI TERRENO RELATIVO ALLA RIPROFILATURA DELL'AREA DI SPONDA DEL BORRO DEI FOSSATI E AREA ADIACENTE (ART. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE) IN LOCALITÀ IL PINO NEL COMUNE DI CERTALDO. PRATICA ARTEA N. 2021FORATBG00000022047504890480120201 – RIF. AVI 27443
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Pianificazione Strategica
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Bellomo Nadia

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II) PREMesso CHE

II.1 - in data 20/07/2021, trasmessa dal Dott. Geol. Simone Fiaschi in qualità di tecnico incaricato, acquisita con protocollo n. 36249 del 21/07/2021, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione, parte in sanatoria, per il movimento di terreno relativo alla riprofilatura dell’area di sponda del Borro dei Fossati e area adiacente in località Il Pino, nel Comune di Certaldo;

II.2 - il richiedente firmatario è Gori Gianni, in qualità di legale rappresentante della Tenuta della Luia Società Semplice Agricola di Gianni e Duccio Gori, proprietaria (particella n. 133) o affittuaria (particella n. 104) dei terreni;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2021FORATBG00000022047504890480120201, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Certaldo (con relativa superficie di intervento): Foglio 32, particelle 104 (00.04.51 ha), 133 (00.04.29 ha), per una superficie totale di 00.08.80 ha;

II.4 - i lavori oggetto di sanatoria, eseguiti in assenza di titolo abilitativo e sanzionati dal competente Gruppo Carabinieri Forestale, sono consistiti in un accumulo di terreno con rifiuti non pericolosi nelle sponde/alveo del Borro dei Fossati legato alle attività agricole condotte nella limitrofa vigna; il progetto di risistemazione dell’area prevede la rimozione dei rifiuti con ulteriore movimento di circa 40 metri cubi di terreno;

II.5 - il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia diretta;

II.6 - il Dott. Geol. Simone Fiaschi è stato designato direttore dei Lavori.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - in data 23/07/2021, con protocollo n. 36872 in pari data, è stata acquisita, dietro segnalazione del RdP, un’integrazione volontaria con il modello di domanda debitamente compilato, assente nell’invio originario;

III.2 - dai controlli eseguiti, diversamente da quanto riportato nel modello di domanda, il proprietario dei terreni della particella n. 104 oggetto di intervento è Zamboni Gianfranco;

III.3 - il contratto di affitto di detta particella al richiedente è comunque disponibile sul sistema regionale SIGAF;

III.4 - l'istanza è coerente con quanto emerge dal verbale di contestazione di illecito amministrativo n. 50/2020 e dal verbale di prescrizioni n. 2/2021 della Stazione di Tavarnelle Val di Pesa dei Carabinieri Forestale, ad essa allegati;

III.5 - è stata acclusa l'attestazione del pagamento della sanzione comminata;

III.6 - la verifica della documentazione presentata ha riscontrato la mancanza di valutazioni numeriche circa la stabilità dei movimenti di terreno eseguiti in assenza di titolo abilitativo, verifiche necessarie per la completezza dell'istanza, che ne impediscono la valutazione di merito;

III.7 - pertanto, in data 09/08/2021, con protocollo n. 39134, è stata inviata dal RdP la seguente richiesta di documentazione integrativa ai fini dell'avvio del procedimento:

1. verifica di stabilità della sponda oggetto di intervento ai sensi dell'articolo n. 75 commi 3 e 4 del DPGR 48/R/2003;
2. indicazione delle misure adottate per garantire la stabilità nel tempo della sponda e dell'area ad essa adiacente;
3. documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

III.8 - in data 26/08/2021, con protocollo n. 40540 in pari data, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta, risolutiva delle problematiche segnalate;

III.9 - in data 31/08/2021, con protocollo n. 40839, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta;

III.10 - in data 28/09/2021 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi con il seguente esito: il corso del Borro dei Fossati, sgombro dai materiali accumulati già rimossi, rappresenta il limite di valle di un'area a vigneto, in parte già sviluppato e produttivo e in parte di recente impianto, che insiste sulla sua sponda sinistra e comprende l'area di intervento. Il vigneto è disposto a rittochino su un versante con pendenza media di circa il 20% degradante verso NE, più accentuata a monte e attenuata a valle. In ogni caso, l'assenza di un'adeguata copertura erbacea degli interfilari è causa di fenomeni di erosione da parte delle acque di scorrimento superficiale, con rilevante trasporto di sedimenti all'interno del Borro, causando anche locali fenomeni di erosione di sponda. Si evidenzia anche l'instabilità di diverse piante soprattutto lungo la sponda del corso d'acqua opposta a quella dell'intervento, con crolli che ne ingombrano l'alveo. L'area è classificata a pericolosità da frana media (PF 2) negli elaborati del PAI;

III.11 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 81/21 del 30/09/2021, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.12 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.11 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati progettuali, nella relazione geologica e nella relazione tecnica del Dott. Geol. Simone Fiaschi, compresa l'integrazione;

- b) in particolare, i terreni di riporto risultanti dagli scavi necessari alla riprofilatura della sponda siano compattati in situ in strati successivi;
- c) sia garantito l'inerbimento permanente mediante semina di essenze idonee dell'area limitrofa alla sponda del Borro dei Fossati e degli interfilari dei vigneti a monte di questo, al fine di limitare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- d) in assenza di altre opere permanenti di regimazione idraulica, dopo ogni lavorazione del terreno siano tracciate apposite fosse o fossette livellari, atte ad intercettare le acque superficiali e a convogliarle negli impluvi naturali;
- e) se compatibile con quanto disposto dall'Autorità idraulica competente, siano rimosse le eventuali piante instabili che interferiscono con il ciglio della sponda del Borro dei Fossati;
- f) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- g) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- h) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti, queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- i) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione, anche di parte, dei lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei medesimi;
- j) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- k) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- l) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 04/10/2021

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
BELLOMO NADIA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.”

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”